

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno Lunedì 19 **del mese di** Ottobre
dell' anno 2009 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Muzzarelli Maria Giuseppina	Vicepresidente
2) Bruschini Marioluigi	Assessore
3) Campagnoli Armando	Assessore
4) Dapporto Anna Maria	Assessore
5) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
6) Pasi Guido	Assessore
7) Peri Alfredo	Assessore
8) Rabboni Tiberio	Assessore
9) Ronchi Alberto	Assessore
10) Sedioli Giovanni	Assessore
11) Zanichelli Lino	Assessore

Presiede la Vicepresidente Muzzarelli Maria Giuseppina
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore Zanichelli Lino

Oggetto: Invito a presentare candidature per soggetti attuatori e offerte formative per l'erogazione di assegni formativi per l'attestato di abilitazione di centralinista rivolta a non vedenti o ipovedenti

Cod.documento GPG/2009/1726

Num. Reg. Proposta: GPG/2009/1726

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Legge n. 113 del 29/03/1985 "Aggiornamento della disciplina del collocamento al lavoro e del rapporto di lavoro dei centralinisti non vedenti";
- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro";
- la L.R. n. 17 del 1 agosto 2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro";
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 117/2007 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2007/2010";

Viste altresì la proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.;
- n. 936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.;
- n. 336/2007 "Disciplina del percorso abilitante per Centralinista telefonico non vedente di cui alla L.113/85 e per le funzioni individuate di cui al D.M. 10/01/2000" e successiva n. 704/2007 di rettifica per meri errori materiali;
- n. 1009/2009 "Aggiornamento dell'elenco degli organismi accreditati di cui alla DGR n. 168/2009, con la quale si è approvato l'elenco completo degli organismi accreditati";
- n. 140/2008 "Approvazione disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro comprensive delle disposizioni di cui al Capo II, Sezione II e Capo III, Sezione IV della L.R. 12/2003";
- n. 680/2007 "Approvazione di un accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della

programmazione 2007/2009 per il sistema formativo e per il lavoro (L.R. 12/2003 - L.R. 17/2005) in attuazione della delibera GR n. 503/2007”;

- n. 1681/2007 “Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna FSE Obiettivo 2 ‘Competitività Regionale e Occupazione’ 2007-2013 - Presa d’atto della decisione di approvazione della Commissione Europea ed individuazione dell’Autorità di Gestione e delle relative funzioni e degli Organismi Intermedi”;

Ritenuto di dare attuazione a quanto previsto dall’ “Accordo” sopra citato;

Dato atto del contenuto nel “Documento di politica economico-finanziaria 2009/2010” (di seguito denominato DPEF);

Premesso che, in coerenza con le strategie individuate nelle “Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2007/2010”, si persegue la centralità dell’intervento sulle risorse umane, quale indispensabile fattore per il conseguimento dei complessivi obiettivi di sviluppo, coesione ed occupazione, anche mediante lo sviluppo di percorsi d’integrazione e miglioramento dell’inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati, combattendo ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro;

Ritenuto pertanto opportuno erogare assegni formativi da utilizzare per l’acquisizione di competenze relative all’ottenimento dell’Attestato di abilitazione di centralinista telefonico immediatamente spendibili sul mercato del lavoro ai sensi della legge 113/85 che disciplina il collocamento ed il rapporto di lavoro dei centralinisti non vedenti in possesso di abilitazione alla mansione;

Ritenuto inoltre, con il presente atto, di dare attuazione alle aree di sviluppo strategico della Regione Emilia-Romagna espresse nel DPEF, più specificatamente a quanto previsto all’interno delle linee prioritarie d’azione in esso contenute, in particolare alla linea prioritaria “Innovazione, Conoscenza, Capitale Umano” che al punto 3.2.2 “Il sapere e la formazione superiore come leva per l’innovazione e lo sviluppo”, auspica il finanziamento di percorsi formativi mirati all’ingresso nel mondo del lavoro, nonché al sostegno all’inserimento lavorativo di disabili in cerca di prima occupazione;

Dato atto che l’esame delle candidature e delle offerte formative di cui all’Allegato A) “Disposizioni per la presentazione di candidature per soggetti attuatori e offerte formative per l’erogazione di assegni formativi per il conseguimento dell’Attestato di abilitazione di centralinista telefonico rivolta a non vedenti o ipovedenti”, parte integrante della presente deliberazione, verrà effettuato dal Nucleo di valutazione interno all’Assessorato nominato con atto del

Direttore Generale Cultura, Formazione e Lavoro n. 9655 del 01/10/2009;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

n. 1057 del 24/07/06, recante "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta Regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";

n. 1663 del 27/11/2006 recante "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

- n. 2416 del 29/12/2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" s.m.;

- n. 1173 del 27/07/2009 recante "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1.8.2009)";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore regionale competente per materia;

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

- 1) di approvare per le motivazioni in narrativa riportate e qui integralmente richiamate, le "Disposizioni per la presentazione di candidature per soggetti attuatori e offerte formative per l'erogazione di assegni formativi per il conseguimento dell'Attestato di abilitazione di centralinista telefonico rivolta a non vedenti o ipovedenti", di cui all'Allegato A), parte integrante della presente deliberazione;
- 2) di stabilire che l'esame delle candidature e offerte formative di cui all'Allegato A), sopra citato, verrà effettuato dal Nucleo di valutazione interno all'Assessorato nominato con atto del Direttore Generale Cultura, Formazione e Lavoro, n. 9655 del 01/10/2009;
- 3) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna.

- - -

Allegato A)

**DISPOSIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DI CANDIDATURE
PER SOGGETTI ATTUATORI E OFFERTE FORMATIVE PER
L'EROGAZIONE DI ASSEGNI FORMATIVI PER IL
CONSEGUIMENTO DELL'ATTESTATO DI ABILITAZIONE DI
CENTRALINISTA TELEFONICO RIVOLTA A NON VEDENTI O
IPOVEDENTI**

Indice

A)Riferimenti legislativi e normativi.....	10
B)Obiettivi generali.....	11
C)Caratteristiche dell'offerta formativa ammissibile a Catalogo.....	11
D)Organismi ammessi alla presentazione dei percorsi di formazione da inserire nel Catalogo regionale.....	12
E)Caratteristiche dei potenziali beneficiari degli assegni formativi	13
F)Finanziamento attraverso assegni formativi per l'accesso ai percorsi formativi inseriti nel catalogo	13
G)Modalità e termini per la presentazione delle candidature.....	14
H)Procedure e criteri di valutazione per la validazione e l'inserimento nel catalogo delle proposte formative.....	14
I)Tempi ed esiti delle istruttorie.....	15
J)Descrizione dettagliata della proprietà dei prodotti.....	15
K)Indicazione del foro competente.....	15
L)Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.....	16
M)Tutela della privacy.....	16

A) Riferimenti legislativi e normativi

Richiamate:

- la Legge n. 113 del 29/03/1985 "Aggiornamento della disciplina del collocamento al lavoro e del rapporto di lavoro dei centralinisti non vedenti";
- la decisione di approvazione C(2007)5327 del 26/10/2007 del "Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione da parte della Commissione Europea;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 117 del 16/05/2007 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2007/2010.(Proposta della Giunta regionale in data 16/04/2007, n. 503);

Viste:

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ed in particolare l'art. 13 "Finanziamento dei soggetti e delle attività";
- la L.R. n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro";

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 177 del 10/02/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.;
- n. 936 del 17/05/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.;
- n. 336/2007 "Disciplina del percorso abilitante per Centralinista telefonico non vedente di cui alla L. 113/85 e per le funzioni individuate di cui al D.M. 10/01/2000" e successiva n. 704/2007 di rettifica per meri errori materiali;
- n. 140 dell' 11/02/2008 "Approvazione disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro comprensive

delle disposizioni di cui al Capo II, Sezione II e Capo III, Sezione IV della L.R. 12/2003”;

- n. 680 del 14/05/2007 “Approvazione di un Accordo fra Regione e Province dell’Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2007/2009 per il sistema formativo e per il Lavoro (L.R. 12/03 - L.R. 17/5) in attuazione della delibera di G.R. 503/07”;

B) Obiettivi generali

Con il presente invito la Regione intende sviluppare azioni tese a rimuovere le discriminazioni nell’accesso occupazionale nel mercato del lavoro. Si tratta di assicurare opportunità di formazione e di acquisizione di competenze che consentano a tutti di partecipare ad un mercato del lavoro sempre più caratterizzato dalla crescita di un’economia fondata sul possesso di competenze e conoscenze, contrastando così i rischi di esclusione e favorendo opportunità di inserimento stabile nel lavoro e nella vita sociale.

Le azioni dovranno rappresentare opportunità formative a cui potranno accedere le persone con minorazione visiva grave per l’acquisizione dell’Attestato di Abilitazione di centralinista telefonico spendibile sul mercato del lavoro ai sensi della Legge 113/85 che disciplina il collocamento ed il rapporto di lavoro dei centralinisti non vedenti in possesso di abilitazione alla mansione.

C) Caratteristiche dell’offerta formativa ammissibile a Catalogo.

L’offerta di formazione dovrà essere coerente con quanto previsto nelle tipologie di formazione contenute nella delibera di Giunta n. 177 del 10/2/2003 “Direttive Regionali in ordine alle Tipologie di Azione ed alle Regole per l’Accreditamento degli Organismi di Formazione Professionale” e successive modificazioni.

Con il termine “formazione per l’acquisizione dell’Attestazione della Abilitazione di centralinista rivolta a non vedenti o ipovedenti” si fa riferimento ad interventi finalizzati:

- alla creazione di figure professionali con competenze di operatore dell’informazione nella comunicazione;
- alla conoscenza dell’utilizzo dei sistemi tecnologici e telematici di gestione, trattazione e trasferimento di informazioni nel rapporto fra operatore e cliente sia frontale che mediato.

Al fine di ottenere la validazione e la successiva pubblicazione nel Catalogo Regionale, il corso deve necessariamente prevedere:

- la descrizione dei requisiti dei corsisti per la loro ammissibilità;

- il numero dei partecipanti previsto;
- la definizione della procedura di ammissione;
- un regolamento che disciplina le fasi di erogazione del servizio formativo;
- la tempistica di svolgimento: selezione, avvio e termine delle attività corsuali;
- descrizione dei contenuti del percorso formativo;
- il collegamento con il mondo del lavoro e con il sistema delle imprese;
- la percentuale di frequenza obbligatoria (pari ad almeno il 70% delle ore previste);
- la presenza di un processo di valutazione dei corsisti;
- il rilascio dell' Attestato di Abilitazione per Centralinista telefonico non vedente di cui alle Delibere di Giunta Regionale nn. 336/07 e 704/07.

D) Organismi ammessi alla presentazione dei percorsi di formazione da inserire nel Catalogo regionale

Possono presentare la propria offerta formativa ai fini dell'inserimento nel Catalogo regionale, gli organismi che dimostrino di:

1. avere maturato un'esperienza nella formazione nell'ambito delle utenze con problemi di minorazione visiva e cecità totale, di almeno 3 anni, avendo operato con qualità formativa riconosciuta a livello regionale e/o nazionale debitamente documentata, con l'esplicitazione dei tassi di occupazione per gli interventi realizzati;
2. disporre di una struttura tecnica dell'organismo che curerà la realizzazione dell'attività (organigramma funzionale, risorse e strutture tecniche disponibili, indicazione delle figure professionali, altre informazioni utili a valutare l'esperienza e la competenza dell'organismo;

Gli organismi che si candidano dovranno presentare, se dovuti, i seguenti documenti:

- Copia dello Statuto o dell'atto costitutivo;
- Certificato di iscrizione alla CCIAA o dichiarazione equivalente nel caso di impresa non soggetta a tale iscrizione;
- Curriculum societario e dati di bilancio relativi al volume di affari degli ultimi 3 anni su attività attinenti;
- La dimostrazione della propria esperienza almeno triennale nella formazione rivolta alle utenze con problemi di minorazione visiva e cecità;

- La dimostrazione di poter disporre di una struttura tecnica adeguata all'attività formativa in oggetto;
- Dichiarazione che attesti di essere in regola con le norme della L. n. 626/94;
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà concernente l'ottemperanza all'art. 17 della L. n. 68/99;
- Autocertificazione del legale rappresentante attestante i poteri dello stesso.

E) Caratteristiche dei potenziali beneficiari degli assegni formativi

Possono beneficiare dell'assegno formativo i disoccupati non vedenti o ipovedenti (residuo visivo non superiore ad un decimo in entrambi gli occhi anche con correzione di lenti).

Scopo dell'erogazione degli assegni formativi è favorire una opportunità formativa che accompagni il loro inserimento nel mercato del lavoro.

F) Finanziamento attraverso assegni formativi per l'accesso ai percorsi formativi inseriti nel catalogo

La disponibilità finanziaria complessiva è pari a € 290.000,00. Il valore massimo di ogni assegno formativo erogato non potrà superare l'importo di € 14.500,00 a valere sul Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili da destinarsi ai programmi di inserimento lavorativo, dei relativi servizi ed azioni di assistenza tecnica e monitoraggio degli interventi (art. 14, L. N. 68/99 e art. 19, L.R. N.17/05).

Potranno beneficiare dell'assegno formativo disoccupati in possesso dei requisiti previsti dal percorso formativo a cui richiedono l'accesso.

L'assegno formativo sarà riconosciuto solo a fronte di una frequenza di almeno il 70% delle ore previste dal corso.

L'assegno sarà erogato al soggetto attuatore nelle seguenti modalità:

- Interamente al termine del percorso a fronte della presentazione, da parte del soggetto attuatore, delle autodichiarazioni degli utenti di aver frequentato almeno il 70% del corso;

oppure:

- Interamente dopo l'avvio del corso, alla presentazione da parte del soggetto attuatore, di garanzia fidejussoria di pari importo rilasciata secondo lo schema di cui al D.M. 22 aprile 1997.

L' assegno formativo dovrà essere utilizzato unicamente per frequentare il corso prescelto all'interno del Catalogo regionale.

G) Modalità e termini per la presentazione delle candidature

Le candidature degli organismi attuatori e le offerte formative dovranno essere indirizzate alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Programmazione e Valutazione progetti - Viale Aldo Moro 38 - 40127 Bologna e dovranno pervenire improrogabilmente entro e non **oltre le ore 12.00 del 4 Dicembre 2009** complete di tutta la documentazione richiesta, pena la non ammissibilità.

Le proposte di candidatura dovranno pervenire compilate su apposita modulistica ed essere contenute in un plico chiuso riportante all'esterno il mittente ed il titolo dell'Avviso.

Le domande inviate tramite servizio postale (mediante raccomandata con ricevuta di ritorno), corrieri privati o agenzie di recapito debitamente autorizzate, o consegnate a mano da un incaricato del soggetto richiedente dovranno comunque pervenire entro e non oltre il termine di scadenza sopra indicato. **Non farà fede il timbro** posto in partenza dall'ufficio postale o da altro soggetto incaricato della consegna.

La modulistica (Richiesta candidatura e Formulario) è scaricabile dal sito internet: <http://www.form-azione.it>.

Per qualsiasi informazione e/o chiarimento in merito al presente Avviso è possibile contattare il Servizio Programmazione e Valutazione Progetti inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it, inviando un fax al numero 051/5273177.

H) Procedure e criteri di valutazione per la validazione e l'inserimento nel catalogo delle proposte formative

Le candidature degli organismi attuatori e le relative offerte formative saranno ammesse a valutazione se:

- pervenute entro la data di scadenza;
- complete delle informazioni e della documentazione richieste;
- compilate sull'apposito formulario.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Servizio regionale competente.

La valutazione è condotta con riferimento agli organismi attuatori al fine di verificare il possesso dei requisiti di cui al punto D).

Sarà oggetto di valutazione solo l'offerta formativa candidata da organismi che abbiano superato positivamente la predetta valutazione.

La valutazione dell'offerta formativa per l'inserimento nel catalogo avverrà sulla base dei seguenti criteri:

coerenza e rispondenza della descrizione dei requisiti dei corsisti rispetto all'offerta formativa nonché agli obiettivi del presente invito	20
adeguatezza e chiarezza delle procedure di ammissione alla formazione dei candidati;	20
qualità della proposta formativa in termini di contenuti, metodologie, durata, modalità di valutazione delle competenze in ingresso e al termine, processi di valutazione in itinere, ecc.	45
adeguatezza delle risorse tecnologiche e professionali	15
	100

Potranno essere inserite nel catalogo le proposte formative che otterranno un punteggio non inferiore a 60/100.

Le operazioni di valutazione verranno effettuate dal Nucleo di valutazione interno all'Assessorato nominato con atto del Direttore Generale Cultura, Formazione e Lavoro, n. 9655 del 01/10/2009.

I) Tempi ed esiti delle istruttorie

Gli esiti delle valutazioni degli organismi attuatori e delle relative offerte formative saranno sottoposti all'approvazione degli organi competenti, di norma, entro 30 giorni dalla scadenza dei termini.

I risultati saranno pubblicati sul BUR e sul sito www.formazione.it.

J) Descrizione dettagliata della proprietà dei prodotti

Tutti i prodotti e gli strumenti realizzati, così come i dati e i risultati, sono di proprietà esclusiva della Regione Emilia-Romagna.

K) Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

L) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 è la Dott.ssa Francesca Bergamini - Responsabile Servizio Programmazione e Valutazione Progetti.

M) Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali. La relativa "informativa" è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Regione Emilia-Romagna delle candidature per organismo attuatore e relative offerte formative e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) registrare i dati relativi agli organismi che intendono presentare candidature all' Amministrazione Regionale
- b) realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle candidature dei soggetti attuatori e offerte formative pervenute
- c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Cultura Formazione e Lavoro della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di

cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Cristina Balboni, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2009/1726

data 13/10/2009

IN FEDE

Cristina Balboni

omissis

L'assessore Segretario: Zanichelli Lino

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'